

BATTERYMARCH: I MERCATI EMERGENTI SONO PRONTI PER UN SIGNIFICATIVO SVILUPPO NEL LUNGO PERIODO

Milano, 22 ottobre 2008 - La prospettiva di lungo termine per i mercati emergenti rimane fortemente positiva grazie a fondamentali attraenti per gli investitori: è quanto sostiene BatteryMarch, società affiliata a Legg Mason, il nono asset manager al mondo per volumi gestiti (dato al 31 dicembre 2007 di *Pension & Investment*).

Ray Prasad, senior portfolio manager del team BatteryMarch attivo nei mercati emergenti ha commentato: "Il mercato si chiede se i ricavi degli investimenti nei mercati emergenti continueranno a battere quelli legati agli investimenti nelle economie sviluppate o se questo fenomeno che ha caratterizzato buona parte dell'ultimo decennio sia finito. Noi siamo convinti che i fondamentali che hanno guidato questa performance eccezionale siano ancora operanti e siamo fiduciosi nella loro capacità di sovraperformare nel tempo.

Le valutazioni sono interessanti per gli investitori che operano in un'ottica di lungo periodo, La crescita trainata dagli investimenti prosegue in molti dei mercati emergenti nonostante le accresciute preoccupazioni sulla crescita globale. Osserviamo già i primi passi di iniziative politiche volte a stimolare la crescita futura dei mercati emergenti, con la Cina che apre la strada con la riduzione dei tassi di interesse e altre iniziative qualitative.

Inoltre, con il calo di circa il 50% dell'indice MSCI Emerging markets nell'arco dell'anno legato ai fatti dei mercati e a una grave carenza di fiducia, il rapporto prezzo/utili è ai minimi storici. Nonostante il rischio di ulteriori cali a breve termine nei mercati emergenti, tutto ciò significa che esistono in questo momento straordinarie opportunità per gli investitori che agiscono in ottica di lungo termine."

L'elenco dei fondamentali forti nei mercati emergenti comprende:

Rendimento del capitale netto: il ROE nei mercati sviluppati è attraente, grazie al de-leveraging da parte di molte società dei mercati emergenti a seguito della crisi della fine degli anni '90 e degli inizi degli anni 2000. Queste ultime hanno ottenuto significativi miglioramenti nei loro ROE anche se hanno praticato il de-leveraging, in larga parte grazie a un salto nella crescita dei profitti. L'indice MSCI EM ha un miglior rapporto tra capitale di debito e capitale di rischio rispetto all'indice MSCI World Index (Merrill Lynch): ciò significa che le società dei mercati emergenti hanno un livello patrimoniale più alto rispetto alle società dei mercati sviluppati ed è per loro più facile mantenere un ROE attraente semplicemente assumendo un debito maggiore.

Fattori macro-economici: i paesi in via di sviluppo hanno generalmente reindirizzato i loro squilibri fiscali, migliorato la loro bilancia dei pagamenti, allungato la scadenza delle loro obbligazioni e aumentato le loro riserve estere.

Meno dipendenza dai mercati sviluppati: sono stati rafforzati i collegamenti tra le economie emergenti mentre quelli tra gli Stati Uniti e alcuni mercati chiave in via di sviluppo si sono indeboliti. Benché non abbastanza per sostenere pienamente la tesi del decoupling, gli importanti progetti infrastrutturali in India, Cina, Medio Oriente e Russia, insieme con l'aumento dei consumi interni, aiutano ad ottenere una certa protezione dal rallentamento della domanda negli Stati Uniti e di altri mercati sviluppati.

Presenza più massiccia nella comunità mondiale: le economie in via di sviluppo rappresentano più dell'80% della popolazione mondiale e della quantità di terra, quasi il 70% delle riserve estere e più del 50% del prodotto interno lordo. Con solo poco più del 10% della capitalizzazione, i mercati emergenti rimangono sottocapitalizzati. I mercati finanziari emergenti dovrebbero continuare a crescere sia attraverso prezzi sia, eventualmente, con l'emissione di nuovi capitali azionari per rappresentare questo superiore potenziale di crescita.

Recentemente, nel giugno 2008, Legg Mason ha lanciato il fondo **BatteryMarch Emerging Markets Equity** sulla sua piattaforma Legg Mason Global Funds plc range domiciliata a Dublino.



Il fondo, che ha come benchmark l'indice MSCI Emerging Markets, è finalizzato a fornire rivalutazione del capitale a lungo termine. Batterymarch usa processo bottom-up basato su modelli di riferimento, che incorpora ricerca quantitativa con il lavoro fondamentale di portfolio manager esperti.

Questo processo analizza oltre 1.750 azioni su base giornaliera, con i membri della squadra che aggiungono selettivamente opinioni sui fondamentali dove l'informazione è difficile da raccogliere in forma quantitativa. Il team gestisce alpha attraverso una selezione bottom-up di azioni utilizzando un rigorosa disciplina Buy-Hold-Sell.

Batterymarch Financial Management, un affiliato posseduto interamente da Legg Mason, Inc., ha un'esperienza negli investimenti nei mercati emergenti che risale a prima del 1987. Il fondo segue un approccio collaborativo basato sul lavoro di un team guidato da David Lazenby.

Batterymarch ritiene che la chiave per aggiungere valore sia un disciplinato processo d'investimento che incorpori una selezione rigorosa di azioni, un effettivo controllo del rischio e un trading efficiente in termini di costi. Il suo solido processo di investimento è disegnato per sovraperformare in un insieme di ambienti di mercato e rotazioni di stile per aggiungere valore sia in mercati in crescita sia in calo.

Il fondo investirà almeno il 70% del valore dei suoi asset complessivi in titoli di proprietà (incluso azioni ordinarie e azioni privilegiate) delle compagnie che risiedano, abbiano un ufficio registrato od operino principalmente in paesi dei mercati emergenti.

Batterymarch Financial Management è un gestore mondiale di investimenti che utilizza strategie quantitative proprietarie per investire nei mercati mondiali. Gli uffici sono basati a Boston e a Londra. 23,3 miliardi di dollari di attivo gestito (dato al 30 settembre 2008).

###

Batterymarch Emerging Markets Equity Fund è un sub-fondo di Legg Mason Global Funds plc, un fondo ombrello con responsabilità separata tra sub-fondi, fondato come una società d'investimento aperta con capitale variabile e incorporato con responsabilità limitata sotto le leggi irlandesi con registrazione numero 278601. Agisce ed è autorizzato in Irlanda dal Financial Regulator come un'impresa per investimento collettivo in titoli trasferibili ed è riconosciuto da FSA come uno Scheme 264.

Legg Mason Investments, società interamente posseduta da Legg Mason Inc., è il principale distributore di fondi per Legg Mason fuori dal Nord America. Con sedi a Londra, Parigi, Francoforte, Madrid, Lussemburgo, New York, Miami, Hong Kong, Milano, Singapore e Taipei, Legg Mason Investments mette l'eccellenza nelle attività di investimento delle sue società affiliate a disposizione degli investitori in Europa, America, Asia e Medio Oriente, attraverso la sua gamma di fondi.

Legg Mason, Inc., con sede negli Stati Uniti a Baltimora, è uno dei maggiori gestori patrimoniali a livello mondiale con asset in gestione per 923 miliardi di dollari (al 30 giugno 2008). Con clienti in 180 paesi, Legg Mason è il nono asset manager a livello mondiale. Le società affiliate di investimento, interamente possedute ma indipendenti a livello operativo, operano nei mercati azionari e in quelli a reddito fisso nei principali mercati mondiali. Collettivamente offrono un vasto ventaglio di stili di gestione degli investimenti.

Per informazioni per la stampa:

Ecomunicare tel. 02 67101008

Sergio Imbonati sergio.imbonati@ecomunicare.com

Antonio Sidoti antonio.sidoti@ecomunicare.com

cell. 335 1270800

cell. 335 6312782